

## **FAQ - Riparato e Selezionato ISPM n.15 :**

### **1. Sono un riparatore di pallet usati a Marchio IPPC/FAO regolarmente autorizzato da ConLegno, come mi devo comportare con i pallet usati integri con consegna diretta presso il cliente?**

Se gli imballaggi sono integri e se sono destinati al commercio intra-UE o al commercio nazionale è necessaria una notifica mensile, più obbligo di inserire la seguente dicitura in fattura "per il mercato intra UE". Un imballaggio usato, integro, con consegna diretta presso il cliente finale non può essere destinato al mercato extra UE. – maggio 2012 –

### **2. Sono un soggetto 7.1 (con impianto di trattamento termico HT) regolarmente autorizzato FITOK, effettuo la riparazione degli imballaggi usati a Marchio IPPC/FAO. Sono obbligato ad iscrivermi al sistema FITOK anche come Soggetto 7.2RP (Riparatore)?**

Sì, se intendo riparare gli imballaggi a Marchio IPPC/FAO previa sostituzione delle sole parti danneggiate con legname certificato trattato HT.

No, se gli imballaggi usati a Marchio IPPC/FAO vengono smarchiati, riparati e sottoposti a nuovo trattamento termico HT.

In ogni caso il soggetto 7.1 deve essere iscritto nell'elenco dei selezionatori autorizzati per poter avere un magazzino di imballaggi usati a Marchio IPPC/FAO integri o rotti, sia fisico che virtuale. – maggio 2012 –

### **3. Sono un soggetto 7.1 regolarmente autorizzato FITOK, non riparo con materiale trattato, in quanto ritratto tutti gli imballi dopo averli smarchiati, mi capita di selezionare imballaggi integri usati a Marchio IPPC/FAO, devo integrare la mia autorizzazione?**

Sì, se effettuo la sola selezione degli imballaggi usati, integri (che non necessitano quindi di riparazione), devo essere un soggetto autorizzato per quanto riguarda le procedure di selezione (Richiesta di iscrizione all'albo dei selezionatori). Le procedure di selezione devono essere osservate con particolare attenzione per gli imballaggi destinati al mercato internazionale. Per gli imballaggi usati, integri e destinati esclusivamente al commercio nazionale o intra-UE è necessaria una dichiarazione mensile, più obbligo di inserire la seguente dicitura in fattura "per il mercato intra UE". – maggio 2012-.

### **4. Sono un soggetto che intende autorizzarsi per la riparazione degli imballaggi usati a Marchio IPPC/FAO. Cosa devo fare?**

Devi iscriverti a ConLegno, indicando di aderire al Comitato Tecnico FITOK come Soggetto 7.2RP. Frequentare un corso di formazione obbligatorio, anche presso la tua impresa (a pagamento), rispettare il Regolamento FITOK, applicare la Specifica Tecnica E (con particolare attenzione alle procedure per l'accettazione di materia prima trattata HT). – maggio 2012 –

Scarica la scheda di adesione a ConLegno e il Vademecum FITOK al seguente link:

<http://conlegno.it/tool/home.php?l=it&s=0,1,179>

Per saperne di più scarica il "Manuale per la riparazione FITOK" al seguente link:

<http://conlegno.it/tool/home.php?s=0,1,9,389,729>

### **5. Sono un soggetto che intende richiedere l'autorizzazione per la riparazione degli imballaggi usati a Marchio IPPC/FAO. Quanto mi costa?**

I costi per diventare un soggetto autorizzato sono descritti nel Vademecum FITOK.

In sintesi i costi sono ripartiti tra la quota di adesione annuale a ConLegno e le visite ispettive, più i costi per il sistema di rintracciabilità. – maggio 2012 –

Per il dettaglio scarica il Vademecum FITOK al seguente link:

<http://conlegno.it/tool/home.php?l=it&s=0,1,179>

**6. Ho avviato l'iter per diventare un soggetto autorizzato alla riparazione degli imballaggi usati a Marchio IPPC/FAO. Sono in attesa di visita ispettiva. Quali documenti devo preparare?**

I documenti da preparare sono descritti nella Specifica Tecnica E. In particolare dovrete aver predisposto:

- Il Manuale di Gestione Fitosanitaria (con indicazione delle procedure di selezione e rintracciabilità adottate dalla vostra azienda);
- Il Registro di Carico e Scarico della materia prima trattata HT;
- Il Registro Lotti e Commesse Riutilizzato ISPM n. 15 (un registro dei prodotti riutilizzati e riparati a Marchio IPPC/FAO);
- Le procedure per la notifica dei prodotti selezionati e riparati;
- L'Attestato di partecipazione al corso di formazione obbligatorio o corso di formazione con SGS;
- La planimetria

E' indispensabile conoscere il "Manuale per la riparazione FITOK". – maggio 2012 -

**7. Sono un soggetto che intende autorizzarsi per la riparazione degli imballaggi usati a Marchio IPPC/FAO. Non ho potuto partecipare ai corsi di formazione obbligatori. Cosa devo fare?**

Prima di richiedere la vista di omologazione occorre definire con ConLegno e con l'ente ispettivo una data per la formazione a domicilio. Il corso di formazione sarà a pagamento. Nel caso in cui il corso venga svolto dall'ente ispettivo, lo stesso coinciderà con la data della prima visita ispettiva. – maggio 2012 -

**8. Sono un soggetto 7.1 (con impianto di trattamento termico HT), devo integrare le mie procedure in quanto mi capita di selezionare imballaggi usati a Marchio IPPC/FAO. Come devo fare?**

Se hai già frequentato il corso di formazione obbligatorio (in caso contrario il corso verrà erogato in occasione della prima visita ispettiva), devi richiedere l'iscrizione nell'elenco dei selezionatori autorizzati e attendere la visita ispettiva per l'iscrizione negli elenchi dei selezionatori autorizzati.– maggio 2012 -

**9. Sono un commerciante di imballaggi usati, integri a Marchio IPPC/FAO, non riparo nulla, sono obbligato a iscrivermi a ConLegno?**

Sì, anche chi seleziona e basta un imballaggio usato a marchio IPPC/FAO deve essere iscritto a ConLegno e dimostrare di conoscere le procedure di selezione in conformità al Regolamento FITOK (Specifico Tecnica E), l'iscrizione negli elenchi dei selezionatori autorizzati avviene previa visita ispettiva presso l'azienda e previo corso di formazione. In questo modo non avrà l'obbligo di smarchiare gli imballaggi usati integri e conformi allo Standard ISPM n.15. Potrà rivenderli per il mercato nazionale o intra UE specificando in fattura e sul DDT la seguente dicitura: "per il mercato intra UE". – maggio 2012 -

**10. Sono un commerciante di imballaggi usati, integri a Marchio IPPC/FAO, non riparo nulla, non ho ancora iniziato l'iter per l'iscrizione nei registri dei selezionatori autorizzati. A cosa vado incontro?**

Se non sei ancora iscritto, iscriviti al più presto, altrimenti già da ora sei obbligato a smarchiare tutti i pallet o tutti gli imballaggi a Marchio IPPC/FAO presenti nelle aree di stoccaggio e nei magazzini della tua azienda.

Per saperne di più consulta anche il D.M. 4 marzo 2011. – maggio 2012 -

**11. Cosa dovrebbe fare un produttore di imballaggi già autorizzato FITOK, se volesse commercializzare imballaggi nuovi prodotti da altri soggetti autorizzati (sia italiani che stranieri)?**

Il produttore di imballaggi deve integrare le proprie procedure, facendo richiesta a ConLegno per la commercializzazione degli imballi a Marchio IPPC/FAO, inviando il modulo "Allegato A2".

Se il produttore di imballi non è autorizzato FITOK può richiedere l'iscrizione a ConLegno e quindi compilare il modulo "Allegato A1bis". – maggio 2012 –

**11. Una società della grande distribuzione vende il proprio parco pallet a Marchio IPPC/FAO, perché vuole dismettere i propri imballi o perché vuole liberare il magazzino. Deve essere autorizzato FITOK per vendere questi prodotti?**

No, in quanto utilizzatore. Sì, se la sua attività comprende anche quella di commercializzare i pallet. – maggio 2012 –

**12. Società che tra le attività di servizio ai clienti hanno quella di noleggio dei pallets, desiderano vendere i propri pallet a Marchio IPPC/FAO a utilizzatori italiani o esteri. Cosa devono fare?**

Si configurano allo stesso modo del soggetto che appartiene alla grande distribuzione, non devono iscriversi in quanto utilizzatori.

Se la vendita dei pallet a Marchio IPPC/FAO è un ramo dell'attività allora anche queste società devono essere iscritte negli elenchi di ConLegno come commercianti di imballaggi nuovi o usati. Mentre se svolgono anche attività di riparazione, allora devono ottenere l'autorizzazione come Soggetti 7.2RP. – maggio 2012 –

**13. Società multinazionali di noleggio pallets con sedi in tutto il mondo, che scambiano e vendono pallets trattati e Marchiati IPPC/FAO a società appartenenti al proprio gruppo, sempre per l'attività propria di noleggio, sia italiane che straniere, cosa devono fare?**

Preoccuparsi di avere come propri fornitori imprese aderenti ai soggetti gestori e munite di regolare autorizzazione del Paese in cui si acquista il prodotto certificato.

Se al proprio interno selezionano, riparano, rilavorano un pallet a Marchio IPPC/FAO devono essere quantomeno iscritti a ConLegno per le attività svolte in Italia e secondo le procedure descritte nel Regolamento FITOK per la selezione, riparazione, rilavorazione. – maggio 2012 –

**14. I camionisti cosa devono fare se vendono, comprano, girano, con pallet a Marchio IPPC/FAO, se ritirano con buoni o con interscambio diretto?**

Dipende, se sono i proprietari del bene imballaggio, allora si configurano come utilizzatori.

Se invece la loro attività si configura come compro/vendo bancali con regolare iscrizione alla camera di commercio, fanno una fattura di vendita dell'imballo, anche loro sono parte del sistema e quindi dovrebbero essere iscritti al soggetto gestore.

L'interscambio è il libero scambio tra utilizzatori di un bene e quindi non sono contemplati dal Regolamento FITOK e neanche dal DM 4 marzo 2011. – maggio 2012 –

**15. Chi tratta imballaggi usati a Marchio IPPC/FAO come si deve comportare con il formulario rifiuti? Che norme deve osservare? Deve avere delle autorizzazioni particolari oltre a quelle rilasciate da ConLegno?**

Si deve comportare secondo la legislazione vigente in materia di rifiuti. Le Regole dell'IPPC/FAO non interferiscono con quelle sui rifiuti.

Generalmente l'attività di gestione dei pallet usati (consistente nelle operazioni di raccolta, trasporto, riutilizzo diretto o preparazione per il riutilizzo e immissione sul mercato successiva al compimento delle predette operazioni) si colloca nell'ambito dell'attività di gestione dei rifiuti; in particolare è considerato un rifiuto il pallet usato che non possa essere riutilizzato direttamente, ma che necessiti, al fine di rientrare nella "catena di distribuzione", di un'operazione di recupero, ossia di trattamento o anche soltanto di cernita (Decreto Legislativo n. 152/2006 artt. 217 e ss.).

Rivolgetevi agli uffici preposti (in genere Settore Ambiente) della Provincia territorialmente competente (quella in cui si trova il sito dove avviene la raccolta, la selezione e/o la riparazione). – maggio 2012 –

**16. Un imballaggio usato, trattato e marchiato in conformità allo Standard ISPM n. 15, può essere riutilizzato?**

Si, un imballaggio trattato e marchiato IPPC/FAO può essere riutilizzato, purchè integro e purchè non abbia subito alterazioni di altra natura.

Se l'imballaggio viene esportato, è responsabilità dell'esportatore assicurarsi che l'imballaggio usato incontri i requisiti del Paese verso cui si fa l'esportazione delle merci.

Se sono un utilizzatore posso riutilizzare un mio imballo quante volte voglio.

Se commercializzo un imballaggio usato, integro a marchio IPPC/FAO devo essere iscritto a ConLegno almeno come selezionatore e utilizzare l'etichetta per esportazioni extra UE. – maggio 2012 –

**17. Un riparatore di pallet che opera esclusivamente presso clienti, ripara imballaggi di proprietà del cliente, con officine mobili distribuite in tutta Italia, come viene autorizzato e dove?**

L'azienda che ripara deve essere autorizzata come Soggetto 7.2RP. Dovranno essere adottate le procedure di cantiere. La prima visita di omologa viene effettuata presso il cantiere più idoneo, indicato dalla stessa azienda come il più rappresentativo della propria operatività di riparazione. – maggio 2012 –

**18. Un riparatore di pallet che opera su imballaggi di proprietà del cliente, quali obiezioni può ricevere dal cliente sul prodotto da riparare?**

Se il proprietario dell'imballo intende obiettare la riparazione in conformità allo Standard ISPM n. 15 secondo quanto prescritto dalla normativa italiana, deve obbligatoriamente contattare il Consorzio. – maggio 2012 –

**19. Un riparatore con cantieri quante visite ispettive riceve all'anno? Chi deve occuparsi della formazione del responsabile fitosanitario?**

Vengono omologate le procedure per la riparazione, non il sito operativo, la formazione delle squadre è compito della direzione. E' il responsabile fitosanitario aziendale che ha l'obbligo di partecipazione ai corsi di formazione per riparatori. Le visite sono minimo due e possono essere aumentate in funzione del numero dei cantieri. – maggio 2012 –

**20. Le registrazioni degli imballaggi riparati o selezionati per il mercato internazionale hanno cadenza mensile o altro? E chi opera con cantieri mobili che tipo di notifiche deve fare?**

Le notifiche del materiale riparato a Marchio IPPC/FAO devono essere fatte il giorno successivo alla riparazione. Così come deve essere compilato il registro di Lotti e Commesse. Sia nella notifica che nel registro andranno annotati tipologia, quantità, identificativi di rintracciabilità, peso e/o volume dei pezzi utilizzati per la riparazione. Chi opera in cantiere deve fare la notifica di cantiere, la notifica può essere centralizzata (partire da una sede principale o amministrativa) oppure fatta in ogni cantiere. – maggio 2012 –

**21. Le registrazioni degli imballaggi selezionati per il mercato intra Unione Europea come devono essere fatte?**

Le notifiche del materiale selezionato a Marchio IPPC/FAO per il mercato intra UE, devono essere fatte mensilmente (vedi delibera n. 15 "Flusso di selezione"). Solo nel caso della selezione intra UE al posto del registro di Lotti e Commesse è indicata la raccolta delle notifiche "per mercato intra UE". Per gli imballaggi riparati a Marchio IPPC/FAO vale sempre quanto indicato alla domanda precedente. – maggio 2012 –

**22. I pallet EPAL senza il Marchio IPPC/FAO, possono essere riparati come sempre apponendo il chiodino?**

Si, vanno riparati seguendo le specifiche tecniche della riparazione EPAL e mettendo il chiodino. – maggio 2012 –

**23. Sono un riparatore autorizzato, il mio cliente non accetta la smarchiatura di colore nero e nemmeno la riparazione fino ad un terzo degli elementi sostituiti. Cosa devo fare?**

Devi spiegargli che è un obbligo di legge e che non dipende dall'operatore autorizzato, ma dalla norma internazionale e nazionale. Se non accetta il colore nero per questioni visive, prova con abrasione del marchio IPPC/FAO o con il colore "legno". Ricordagli anche che un pallet riparato con legno trattato HT con un numero di pezzi superiore ad un terzo dell'imballo, non è più un pallet riparato, ma diventa un pallet rilavorato e per questo motivo deve essere smarchiato o ritrattato e rimarchiato in conformità allo Standard ISPM n.15 se destinato al commercio internazionale. Comunica sempre comunque a ConLegno tale situazione. – maggio 2012 –

**24. Che tipo di vernice occorre utilizzare per cancellare un Marchio IPPC/FAO FITOK?**

Lo Standard ISPM n.15 non indica né il colore né il tipo di vernice. I prodotti chimici (vernici, bombolette ecc) utilizzati per la smarchiatura hanno le proprie schede tecniche di sicurezza alle quali attenersi riguardanti le diverse modalità di applicazione. – maggio 2012 –

**25. Cosa si intende per selezione e cernita dei pallet usati? Come deve essere fatta?**

La cernita dell'imballaggio a marchio IPPC/FAO usato, tra imballaggio integro e rotto, va fatta all'arrivo dei prodotti in magazzino. L'usato rotto va tra i pallet da riparare, quello integro va selezionato come pallet integro e posizionato nelle apposite aree in attesa di selezione, o riparazione ISPM n.15. – maggio 2012 –

**26. Esistono degli strumenti che possono indicare che un imballaggio è trattato HT secondo lo Standard ISPM n. 15?**

Allo stato attuale non esiste uno strumento specifico che indichi che la tavola di legno o il pallet abbia raggiunto i 56°C nel cuore del legno per almeno 30 minuti, esistono delle procedure indirette, controllo della rintracciabilità fitosanitaria e della documentazione che attesta il trattamento in conformità allo Standard ISPM n.15. Esiste la possibilità inoltre di effettuare delle analisi di laboratorio, tramite campionamenti che possono dimostrare se il legno ha effettivamente subito il trattamento termico HT. – maggio 2012 –

**27. Quante volte può essere riparato un pallet a Marchio IPPC/FAO?**

Il Regolamento FITOK prevede che possa essere riparato una sola volta. Oltre si smarchia e si ritratta (per il prodotto destinato al mercato internazionale), o si smarchia e basta per il mercato intra UE. – maggio 2012 –

**28. Quante volte può essere riutilizzato un pallet integro a Marchio IPPC/FAO?**

Un pallet marchiato e trattato in conformità allo Standard ISPM n. 15 può essere riutilizzato più volte dall'utilizzatore finale all'interno del mercato intra-UE, o per il mercato extra UE, ogni volta che è stato selezionato da un soggetto autorizzato (applicazione di etichetta). – maggio 2012 –

**29. Come si riconosce un imballaggio marchiato in conformità all'ISPM n. 15?**

Si riconosce con un po' di pratica e conoscendo le regole per la marchiatura descritte nello Standard ISPM n. 15. Anche tu puoi facilmente riconoscere un marchio scaricando dal sito il "Manuale pratico ISPM-15 per le imprese di riparazione". – maggio 2012 –

Scarica il Manuale pratico dal seguente link:

<http://conlegno.it/tool/home.php?s=0,1,9,389,729>

Scarica lo Standard ISPM n. 15 dal seguente link:

### **30. Sono un soggetto autorizzato, come mi devo comportare con le nuove regole di riparazione e/o selezione?**

Un'impresa che è già un soggetto autorizzato 7.1/7.2 che richiede l'autorizzazione per la riparazione o la selezione, se ha già fatto il corso di formazione per le imprese di riparazione, può integrare le procedure per la selezione di imballaggi usati per il mercato intra UE direttamente, ed avere un'autorizzazione provvisoria fino alla prima visita ispettiva utile.

Se richiedi l'autorizzazione come soggetto 7.2 RP o come selezionatore di pallet (imballaggi) usati a marchio IPPC/FAO per il mercato extra UE (quindi con etichetta) **è sempre obbligatorio oltre il corso fare la visita di omologazione.**

La formazione per la riparazione e la visita di omologazione possono anche essere svolte nella stessa giornata. – maggio 2012 –

### **31. Sono un soggetto autorizzato alla selezione intra UE, come mi devo comportare con le notifiche per gli imballaggi usati integri a marchio IPPC/FAO, con consegna diretta presso il cliente utilizzatore?**

I soggetti autorizzati che rivendono imballaggi usati integri a marchio IPPC/FAO destinati al mercato intra UE e che passano fisicamente da un magazzino aziendale devono essere registrati tramite l'invio della notifica "per mercato intra UE".

Per gli imballaggi usati integri destinati al mercato intra UE, che vengono consegnati direttamente al cliente finale senza passare da magazzini o da depositi aziendali, non è necessario l'invio della notifica "per mercato intra UE".

In entrambi i casi è obbligatorio indicare sui documenti di trasporto e di vendita la seguente dicitura: "per mercato intra UE". – settembre 2012 -